



Resoconto

Assemblea con il ricordo di Umberto Castelli



Incontri

Il 15° raduno ex allievi e allieve Pis



Collaborazioni

Incontro tra PIS e Istituto dei Sordi di Torino



Eventi

Festa di Ucapte a Zinasco



Iniziative

Contributi esteri 2026

Milano Civil Week

*con la partecipazione del
Presidente Petrillo, il Cardinale Zuppi
e la giornalista Elisabetta Soglio*



Giulio Tarra (1832 - 1889)

GIULIO TARRA

2026 - ANNO 134

n. 2 - GIUGNO 2026

Registrazione n. 475 del 13/9/48
presso il Tribunale di Milano

Proprietario ed Editore

PIO ISTITUTO DEI SORDI - Ente Filantropico

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO
Tel. 02-48017296

Sito Internet: www.pioistitutodeisordi.org

Direttore responsabile

Claudio Arrigoni

Hanno collaborato:

Umberto Ambrosetti (Consigliere Pio Istituto dei Sordi)

Loredana Bava (Redazione "Giulio Tarra")

Stefano Cattaneo

(Direttore Pio Istituto dei Sordi)

Giuseppe Del Grosso (Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Francesca Di Meo (Pio Istituto dei Sordi)

Tonino Franzoso (Redazione "Giulio Tarra")

Marco Petrillo (Presidente Pio Istituto dei Sordi)

Assoc. InCerchio per le Persone Fragili

Progetto Grafico: Pensieri e Colori onlus

Stampa: Digital Print

Via De Gasperi, 109 - 20017 Rho (MI)

Aiutaci a sostenere le spese di stampa

e di spedizione con una tua libera offerta

a mezzo c/c postale n. 577205 intestato a:

PIO ISTITUTO DEI SORDI - "GIULIO TARRA"

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Sommario

EDITORIALE	3
RESOCONTO	
Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti	4
DOCUMENTI	
Bilancio sociale 2025	6
RESOCONTO	
Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti dedicata alla figura di Umberto Castelli	8
EVENTI	
Il Pio Istituto dei Sordi alla Milano Civil Week	12
INCONTRI	
Il 15° raduno ex allievi e allievi PIS in Via Settembrini	13
INTERVENTI	
Impianto cocleare: difficoltà per ottenere la sostituzione del processore	16
COLLABORAZIONI	
Un incontro per rafforzare la collaborazione tra Pis e Istituto dei Sordi di Torino	18
SPORT	
Il PIS accompagna la nazionale sorda U21 verso il mondiale di basket	20
RADUNI	
Un anno di crescita con il vivaio sport sordi: il raduno U14 femminile a Cemmo	22
INIZIATIVE	
I nuovi contributi esteri 2026	24
EVENTI	
Festa di Ucapte a Zinasco	27
PUBBLICAZIONI	
Spiritello e i bambini	29
ASSOCIAZIONE "INCERCHIO"	
A sostegno della persona fragile, un corso online sull'amministrazione di sostegno	29
ANGOLINO DELLE MEMORIE	
Festa di Prima Comunione, 2 giugno 1985	31

Editoriale

SPORT E DISABILITÀ... LE PARALIMPIADI 2026

Siamo nell'anno 2026, in data 8 aprile, al Palazzo del Quirinale il Presidente della nostra Repubblica accoglie gli atleti di ritorno dalle Paralimpiadi Milano Cortina e riporta i seguenti passaggi... *Del resto, la bellezza e l'importanza dello sport vanno oltre l'evento squisitamente sportivo, oltre i gesti atletici. Perché lo sport è cultura, è espressione e proiezione della società...*

E insieme a questi valori, umani e sociali, la nostra natura abbiamo offerto, i nostri paesaggi, le testimonianze della nostra civiltà e delle nostre arti.

Viviamo un tempo difficile, offuscato da minacce gravi, da guerre sanguinose, da venti di odio. La cultura che lo sport trasmette, che proietta nel mondo, ha un segno ben diverso. Dove la violenza vuole sopraffare il diritto, lo sport esalta la lealtà e il sacrificio, nel rispetto delle regole condivise. La competizione non è per soggiogare l'altro, ma al contrario, per migliorarsi insieme e potersi poi ritrovare insieme.

Lo sport può essere nel mondo testimone di civiltà, e lo è: di civiltà che non si arrende alle prepotenze e alle violenze. Le Olimpiadi ne sono l'espressione più alta, e così le Paralimpiadi.

Cosa resta a tutti noi delle Paralimpiadi?

Il Pio Istituto dei Sordi individua nell'attività sportiva una delle 5 dimensioni sulle quali agire per mantenere al centro delle nostre politiche filantropiche e di generatore di valore sociale. E le Paralimpiadi lasciano un messaggio di questa forza. Abbiamo, tutti insieme, alzato di un gradino la dimensione della disabilità all'interno delle nostre civiltà. Siamo davanti ad un virtuoso sistema di "silenziosa rivoluzione culturale". Un'infrastruttura accessibile resta utilizzabile e un sistema aperto continua a generare partecipazione. Siamo riusciti ad attivare la rivoluzione culturale.

Accessibilità reale, praticabilità degli spazi, continuità dei servizi e possibilità concreta di partecipazione. Tutto questo significa anche accessibilità.

Il paralimpismo ha mostrato che l'inclusione è visione e progettazione. Si aspetta, sin da ora, la prossima Paralimpiade per continuare a interessarci della disabilità. Si misura nella continuità delle politiche sportive, nella stabilità del lavoro, nella diffusione dell'accesso e nella riduzione delle disuguaglianze territoriali.

L'inclusione si è palesata e ha prodotto i suoi effetti, ha creato una infrastruttura e non è servita solamente per inaugurazioni e vetrine. E anche la dimensione economica è stata gestita correttamente e non ha rappresentato alcun ostacolo alla realizzazione della manifestazione sportiva, come molto spesso accade.

L'inclusione vera non ha bisogno di essere celebrata ogni volta. Ha bisogno di essere praticata.

E che una società non si misura solo da ciò che inaugura, ma da ciò che rende abitabile, accessibile, praticabile per tutti. E il mondo della sordità si trova a pieno titolo all'interno di questa rivoluzione culturale, lenta, silenziosa ma finalmente... partita.

dott. Marco Petrillo

Presidente del Pio Istituto dei Sordi

Resoconto

ASSEMBLEA DEI BENEFATTORI E DEI BENEMERITI

Giovedì 18 giugno 2026 presso la Sala Rossa del Centro Asteria di Milano, si è svolta l'Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti della nostra Fondazione. Questa Assemblea è stata organizzata in particolare per presentare il Bilancio Sociale 2025 del nostro Ente.

L'ordine del giorno della seduta è stato il seguente:

- **Lettura ed approvazione del verbale della seduta del 27.03.2026.**
- **Presentazione del Bilancio economico e della Relazione di Missione.**
- **Presentazione Bilancio Sociale 2025.**
- **Comunicazioni del Presidente.**

La seduta si è aperta con l'approvazione del verbale della precedente seduta, che è stata approvata all'unanimità dai Benemeriti presenti fisicamente e da quelli collegati da remoto.

Il Presidente è passato poi ad introdurre il Bilancio economico e la Relazione di Missione, evidenziando il buon lavoro svolto nel 2025 ed i lusinghieri risultati economici conseguiti, anche a seguito della vittoria in Cassazione per la causa contro la Città Metropolitana. Tutto ciò ha consentito di acquisire ulteriori risorse, che in parte sono state destinate ad incrementare l'attività filantropica



I partecipanti all'Assemblea dei Benemeriti

della Fondazione. È intervenuto poi il Direttore Generale Cattaneo che ha sottolineato alcune delle attività svolte nel corso dell'anno passato, tra cui la realizzazione dell'area comunicazione della Fondazione e l'implementazione della rete di contatti e rapporti con diverse realtà operanti sul territorio nazionale.

Si è passati quindi alla presentazione del Bilancio Sociale 2025 della Fondazione da parte della dott.ssa Francesca Di Meo, che ha illustrato la corposa attività sociale e filantropica svolta dalla Fondazione nel 2025, sottolineandone le peculiarità e l'ottimo riscontro avuto anche in termini di giudizio da parte delle realtà associative sostenute.

L'auspicio è davvero che la Fondazione possa continuare il suo operato nel positivo solco di questi anni, migliorando sempre più la sua visibilità e la sua presenza al servizio delle persone con disabilità uditiva.

Il Presidente infine ha ricordato due importanti appuntamenti:

- Il **24 settembre** p.v. si svolgerà un Evento per i Benemeriti della Fondazione in un posto molto speciale a Milano;
- Il **20 novembre** p.v. si svolgerà presso l'Università Cattolica una giornata dedicata alla Fondazione: la mattina inizierà con il Convegno sul don Giulio Tarra educatore (con la presentazione di una nuova pubblicazione proprio su di lui) e nel pomeriggio continuerà con la consegna dei Premi don Giulio Tarra, alla Carriera, alla Memoria e per le ricerche e studi per la sordità. Nella stessa occasione verranno distribuite le borse di studio per studenti universitari con disabilità uditiva.



La fase di presentazione del Bilancio Sociale 2025

La seduta è stata resa accessibile alle persone con disabilità uditiva grazie al servizio di sottotitolazione svolto dalla Associazione CulturAble di Vera Arma e ad un servizio di interpretariato LIS eseguito dalle interprete LIS, Karen Borraccino e Chiara Morelli.

Al termine dell'Assemblea si è svolto un rinfresco conviviale per tutti i presenti.

Tonino Franzoso

Redazione "Giulio Tarra"

BILANCIO SOCIALE 2025

È stato presentato in Assemblea dei Benemeriti, lo scorso 18 giugno, il **Bilancio Sociale 2025** del Pio Istituto dei Sordi, disponibile per la consultazione all'indirizzo bilanciosociale.pioistitutodeisordi.org.

Il Bilancio Sociale presenta l'attività svolta nell'anno 2025 e intende non soltanto rispondere agli obblighi che interessano gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS ma anche contribuire a documentare l'azione dell'Ente mettendone in luce il valore, i principali elementi distintivi e il contributo alla collettività. Ci preme qui sottolineare come il Bilancio Sociale sia per il Pio Istituto dei Sordi parte integrante della propria strategia volta a informare i diversi portatori di interesse in merito ai servizi offerti, ai risultati raggiunti e al lavoro svolto creando, al contempo, sempre maggiori occasioni di dialogo e confronto.

Altra premessa necessaria è che si tratta di un lavoro di squadra frutto della collaborazione fra i diversi livelli direttivi ed operativi della Fondazione che, per questo secondo Bilancio Sociale, si è avvalso anche della consulenza di Kudu srl. Dopo essere partiti 'da soli' con la prima edizione, abbiamo voluto impegnarci sempre più per rispondere correttamente agli obblighi previsti e per migliorare e consolidare questo utile strumento.



La struttura del documento è la medesima del 2024 arricchita da alcuni approfondimenti e una sezione dedicata al bilancio economico che auspichiamo sia, quest'anno, di più facile lettura. Già dalle prime pagine la fotografia dei numeri restituisce una crescita significativa: Questa crescita è poi raccontata in modo più dettagliato nelle diverse sezioni che articolano il Bilancio Sociale.

- **330.000 €** erogati (+ 90.000€ rispetto al 2024)
- **84** organizzazioni sostenute sul territorio nazionale (+ 26 rispetto al 2024)
- **12** progetti sostenuti all'estero (+ 50% rispetto al 2024)
- **8.650 ore** di lavoro svolte
- oltre **500 persone** agli eventi promossi

Il cuore del bilancio è la sezione dedicata all'attività filantropica.

Per quanto riguarda l'**attività sociale e istituzionale** nel 2025 sono state soddisfatte 32 richieste di supporto psicologico, organizzati 2 eventi, tra cui la Mostra dei Pittori Sordi Milanesi in collaborazione con il Municipio

6 di Milano, realizzate 1 ristampa e 3 nuove pubblicazioni, tra cui il volume della Benemerita Anna Debè sulla Rivista "Giulio Tarra". È stato inoltre presentato alla 12° Conferenza del Deaf History International in Belgio il lavoro di valorizzazione fatto sul nostro archivio fotografico che ha ottenuto anche una menzione speciale al Premio Gianluca Spina per l'Innovazione Digitale nei Beni e Attività Culturali 2025 (Osservatorio del Politecnico di Milano).

Le attività sportive, parte fondamentale della nostra attività sociale, hanno confermato l'impegno del Pio Istituto dei Sordi nel settore: sono stati 7 i raduni organizzati direttamente e 3 le iniziative sostenute per un impegno di spesa complessivo di circa 16.000€ a cui si aggiunge un contributo straordinario di 11.000€ a sostegno della delegazione italiana FSSI per la partecipazione alle Summer Deaflympics di Tokyo 2025. Una delegazione, quella partita per il paese del Sol Levante, che ha fatto la storia del Movimento Sportivo dei Sordi ottenendo 8 ori, 8 argenti e 5 bronzi.

Il cuore del bilancio è, inevitabilmente, la sezione dedicata all'**attività filantropica**: nel 2025, infatti, il Pio Istituto dei Sordi ha finanziato direttamente progetti e iniziative a sostegno delle persone con disabilità uditiva in Italia e all'estero per oltre 280.000 € (40.000€ in più rispetto al 2024). Attraverso i diversi strumenti attivati (contributi istituzionali, erogazioni dirette, patrocini, contributi per progetti e Fondo Sordità Milano) è stato destinato a organizzazioni terze l'85,5% del volume dell'attività filantropica (nel 2024 era l'82,3%). A questa percentuale si aggiungono quella del 7,4% per convenzioni in essere, del 3,6% per le attività sportive dirette, dell'1,8% per consulenze psicologiche e del 1,7% per spese per accessibilità arrivando a un volume totale di erogazioni che supera i 330.000€.

Il Bilancio, oltre a presentare ovviamente un intero capitolo dedicato alla gestione delle risorse economiche, racconta anche il punto di vista delle organizzazioni sostenute attraverso gli esiti di un questionario ad esse sottoposto da cui si evincono alcuni primi dati rilevanti sull'impatto generato dal Pio Istituto dei Sordi – alto volume di fruizione con 15.678 ore di attività erogate e di partecipazione con 7182 persone coinvolte – e si mettono in luce punti di forza e aree di miglioramento per il prossimo futuro.

Francesca Di Meo
Pio Istituto dei Sordi

L'ASSEMBLEA DEI BENEFATTORI E DEI BENEMERITI DEDICATA ALLA FIGURA DI UMBERTO CASTELLI



Una fase dell'Assemblea dei Benemeriti. Al tavolo a sinistra: la Benemerita dott.ssa Lara Luppi, Direttrice di Spazio Aperto Servizi, il Direttore del Pio Istituto dei Sordi, dott. Stefano Cattaneo ed il Presidente dott. Marco Petrillo

Venerdì 27 marzo 2026 presso la Sala Rossa del Centro Asteria di Milano, si è svolta l'**Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti** della nostra Fondazione. Questa Assemblea è stata organizzata in particolare per ricordare il compianto Consigliere di Amministrazione, Umberto Castelli.

La seduta si è aperta con l'approvazione del verbale della precedente seduta, che è stata approvata all'unanimità dai Benemeriti presenti fisicamente e da quelli collegati da remoto.

Il Presidente Marco Petrillo ha invitato poi gli amici ed i parenti di Umberto Castelli ad entrare nella sala e a partecipare all'Assemblea.

Il Presidente esprime innanzitutto sentite condoglianze a suor Elisabetta Stocchi, perché è venuta a mancare la sua cara mamma, esprimendo vicinanza a nome di tutti in questo momento. Riportiamo di seguito integralmente l'intervento del Presidente Petrillo:

“Quest’anno è un anno importante. Voi direte perché, visto che il 170° è stato già brillantemente superato? È importante perché finalmente, ed era un aspetto importante presente nella nostra linea di mandato dell’attuale Consiglio di Amministrazione, finalmente possiamo dire una cosa banalissima, di poter attivare e utilizzare l’istituto del 5x1000. È stato un percorso a tappe: la trasformazione in Ente Filantropico poi l’apertura all’interno della nostra Fondazione di un’Area Comunicazione, marketing e raccolta fondi e adesso siamo pronti, anche noi sbarchiamo in questo grande terreno già popolato di Enti senza scopo di lucro. Chiediamo a tutti voi di far proprio il nostro codice fiscale per indirizzare a noi una parte della vostra ricchissima e cospicua dichiarazione dei redditi. Quindi vi chiediamo anche di fare pubblicità. Noi la faremo nei nostri canali istituzionali sia quelli nuovi e innovativi che stiamo pensando di attivare, ma chiedo anche a tutti voi benemeriti di far circolare questo nuovo istituto che speriamo possa dare qualche beneficio in termini di raccolta fondi. Poi avrete tutte le comunicazioni sociali e verrete raggiunti con tutte le nuove modalità telematiche per questa nuova opportunità.

L’altra linea di mandato che ci siamo attribuiti, che stiamo cercando di portare avanti in questa seconda parte del mandato che abbiamo iniziato è quella di aumentare sempre di più l’attività filantropica. Noi mediamente raccogliamo circa 2 milioni di euro all’anno, mettendo a reddito i nostri beni. Devo dire che ho trovato la situazione molto sana grazie anche al dottor Donzelli e al dottor Cattaneo a cui ho riconosciuto un’attenta gestione non solo in ambito sociale ma anche in ambito economico e finanziario. Quindi ci siamo posti l’obiettivo di aumentare sempre più la “forchetta” dei fondi verso i destinatari dei nostri contributi in un’ottica sempre più circolare, cioè i fondi che raccogliamo dagli investimenti dei nostri beni devono essere poi restituiti, secondo la nostra organizzazione, a tutti coloro che lavorano con il mondo della disabilità uditiva. Ci siamo dati l’obiettivo di aumentare sempre di più il numero dei fondi e il valore dei fondi da erogare. Siamo riusciti da un anno all’altro a portare questa “forchetta” a più di 350.000 euro. Abbiamo avuto un aumento significativo rispetto all’anno precedente. È ancora poco, c’è ancora tanto da fare. Come sapete, il mondo della filantropia con questa riforma del Terzo Settore si sta assestando anche in termini giuridico-fiscali. Gli Enti filantropici sono istituti bene delineati, molto chiari e ben disciplinati all’interno della riforma del terzo settore e molta attenzione viene posta sin dalla fase di raccolta fondi ma anche alla destinazione di questi fondi.

Noi possiamo destinare fondi al mondo no profit, principalmente gli enti no profit, oppure possiamo destinare i fondi alle categorie svantaggiate. La nostra policy è quella di destinare fondi verso altre istituzioni senza

scopo di lucro. Noi siamo un Ente di secondo livello. Abbiamo pochissimi servizi, tra l'altro molto apprezzati e qualificati, che abbiamo anche finanziato con piacere e rafforzato in termini di dotazione patrimoniale, rivolti alle persone svantaggiate. Abbiamo lo sportello che si occupa della gestione sociale di alcuni utenti che si sono rivolti a noi durante il Covid e poi hanno ritenuto di utilizzare anche dopo questo sportello gestito da due psicologhe molto brave e molto attente. Quindi questo è uno dei pochi servizi di gestione diretta alle persone svantaggiate; quasi la totalità delle erogazioni è diretta agli Enti no profit. Stiamo diventando intermediari di filantropia, stiamo prendendo contatti con altri intermediari di filantropia per propagare sempre di più la nostra azione e raggiungere sempre di più la nostra dimensione sociale. Sapete che noi lavoriamo sulle quattro dimensioni della persona affetta da disabilità uditiva: l'avviamento al lavoro, perché il lavoro è la prima porta di autonomia e indipendenza e tutto quello che ne consegue, poi c'è tutto il tema della cultura, il tema sociosanitario - il tema della salute che sta crescendo - e poi il tema dello sport. Sono i quattro filoni su cui costruiamo tutta l'attività di filantropia. Avremo poi modo di tornare su questi argomenti anche prossimamente, anche dopo l'estate in chiusura dell'anno, perché vedrete come piano piano stiamo cambiando pelle per rafforzare l'attività filantropica verso l'esterno. Abbiamo un patrimonio immobiliare cospicuo che stiamo cercando di gestire sempre in un'ottica di ammodernamento ed è molto costoso. Rimodernare significa spendere molti soldi. Quindi siamo attenti ad avere un equilibrio, perché più soldi spendiamo sugli immobili e meno ne abbiamo per le attività filantropiche".



Il gruppo degli Amici e Parenti di Umberto Castelli in posa all'esterno del Centro Asteria

Sono poi intervenuti i Benemeriti **Don Mauro Santoro**, Presidente della Commissione diocesana "O tutti o nessuno!", **Lara Luppi** e **Simone Cattaneo**, Diacono ambrosiano. Alle 18,00 è stato proiettato il Video Podcast in ricordo di Umberto Castelli. Il bellissimo Podcast è stato realizzato da **Roberto Troian**, con la collaborazione di **Pino Farè** e **Matteo Comolli**.

Al termine della proiezione del filmato vi sono stati alcuni interventi, come quello di Sr. Veronica Donatello, che è intervenuta da remoto e ha portato la sua testimonianza. Un altro intervento è stato quello di **Elisabetta Valla** dell'E.N.S. di Milano, che non potendo presenziare di persona ha inviato un video. È seguito un intervento di don **Massimo Mapelli** di "Una Casa Anche Per Te" e di un amico di **Umberto Castelli** che ha voluto portare la sua testimonianza ed infine del **figlio di Umberto, Andrea Castelli**, che a nome di tutti i famigliari, ha ringraziato per la bellissima iniziativa in ricordo di suo padre.

La seduta è stata resa accessibile alle persone con disabilità uditiva grazie al servizio di sottotitolazione svolto dalla Associazione CulturAble di Vera Arma e ad un servizio di interpretariato LIS eseguito dalle interprete LIS, Mita Graziano e Francesca Faroni. Al termine dell'Assemblea si è svolto un rinfresco conviviale per tutti i presenti.

Tonino Franzoso
Redazione "Giulio Tarra"



Don Massimo Mapelli di "Una Casa Anche Per Te"



Una veduta dell'Assemblea

Eventi

IL PIO ISTITUTO DEI SORDI ALLA MILANO CIVIL WEEK



Anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, il Pio Istituto dei Sordi ha sostenuto la realizzazione della Milano Civil Week, l'evento dedicato alla cittadinanza attiva e solidale nella città di Milano, giunto ormai alla sua ottava edizione. Quello dato alla manifestazione, promossa da Corriere della Sera - Buone Notizie, Forum del Terzo Settore e Comune di Milano, ancora una volta non è stato soltanto un contributo ma una vera e propria collaborazione affinché gli eventi del palinsesto 'Capire fossero accessibili a tutte le persone sorde o con ridotte capacità uditive.

Dal 2024, infatti, il Pio Istituto dei Sordi garantisce alla manifestazione cittadina sia il servizio di sottotitolazione mediante respeaking, fruibile in presenza e online nelle dirette streaming, sia il servizio di interpretariato in Lingua dei segni italiana presso la Sala Colonne di Palazzo Giureconsulti.

La novità di quest'anno è stata rappresentata dalla collaborazione operativa con la società benefit E-Cute, che ha affiancato il Pio Istituto dei Sordi nell'onere e nell'onore di offrire il servizio di interpretariato LIS degli oltre 20 incontri previsti dal programma. Inoltre, per la prima volta, durante il servizio è stata parzialmente utilizzata la tecnica del feeding, ovvero del cointerpretariato, che ha visto interpreti sordi e udenti lavorare 'insieme in un team di lavoro misto.

Il filo conduttore del ricco palinsesto di eventi, laboratori, spettacoli, che si è svolto dal 7 al 10 maggio 2026 è stato proprio: «**INSIEME. La società della fiducia**» perché, come ha sottolineato la Giornalista e Direttrice di Buone Notizie, Elisabetta Soglio, "non c'è altro modo di affrontare le sfide di questo momento storico: le disuguaglianze e la povertà, il disagio dei troppi giovani, la solitudine di molti anziani".

Tra i numerosi appuntamenti, l'8 giugno si è svolto un incontro che ha visto il **Cardinale Zuppi, Presidente della Conferenza episcopale italiana, e il Presidente della Fondazione Pio Istituto dei Sordi, Marco Petrillo**, riflettere sul tema "Insieme, per non lasciare indietro nessuno" in cui il nostro Presidente ha sottolineato che sempre di più oggi "serve una rieducazione allo stare insieme e all'affrontare i problemi come collettività" raccontando la crescita dei bisogni essenziali in tutti i campi, con riferimento specifico al bisogno di inclusione sociale delle persone sorde in cui il Pio Istituto investe energie e risorse non solo in Italia.

Francesca Di Meo
Pio Istituto dei Sordi

Incontri

IL 15° RADUNO EX ALLIEVI E ALLIEVE PIS IN VIA SETTEMBRINI

In occasione del doppio anniversario (140° dalla nascita e 40° dalla morte) di **Monsignor Broggi**, rettore dell'Istituto di via Settembrini, nella mattina di giovedì 9 aprile p.v. alle ore 11 presso il cimitero di Venegono Superiore, è stato realizzato un momento di preghiera con la posa della corona dei fiori dinanzi alla tomba di mons. Broggi.

Erano presenti: il Direttore del Pio Istituto dei Sordi, Stefano Cattaneo, il già Presidente Daniele Donzelli, alcuni ex allievi dell'Istituto ed un nipote di mons. Broggi, Andrea Pezzini.



La cerimonia davanti alla Cappella di mon. Giulio Broggi



Sono stati ricordati anche altri straordinari sacerdoti, sepolti nello stesso cimitero che hanno servito e collaborato con il Pio Istituto dei Sordi: mons. Emilio Puricelli (ultimo Direttore dell'Istituto scolastico) e don Luigi Poretti, incaricato dalla Diocesi ambrosiana per la pastorale per le persone con disabilità uditive.

Sono state anche riposte anche due mazzi di fiori sulle tombe di mons. Emilio Puricelli e don Luigi Poretti, entrambi riposanti nello stesso cimitero.



La posa del mazzo di fiori sulla tomba di don Luigi Poretti

Sono state anche riposte anche due mazzi di fiori sulle tombe di mons. Emilio Puricelli e don Luigi Poretti, entrambi riposanti nello stesso cimitero.



Il giorno di sabato 11 aprile 2026 si è svolto il 15° Raduno degli ex allievi ed ex allieve del Pio Istituto dei Sordi, a due anni di distanza dal precedente organizzato al Liceo Caravaggio di via Prinetti, presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Schiaparelli-Gramsci" di via Luigi Settembrini 4 a Milano. Il ritrovo è stato fissato per le ore 9,00 presso l'Aula Magna della scuola. All'evento hanno partecipato circa 60 sordi.

La giornata è iniziata con il saluto istituzionale di benvenuto da parte del Presidente del Pio Istituto dei Sordi – Ente Filantropico **Marco Petrillo**.

Al termine dei saluti del Presidente Petrillo c'è stato l'intervento della signora Celestina Giordano, una ex allieva del PIS, che ha collaborato attivamente all'organizzazione di questo evento.

Successivamente c'è stato un intervento di **Giuseppe Del Grosso**, Benemerito della Fondazione, che ha parlato della scuola di via Settembrini come sede femminile e prima prescolastica per sordi d'Italia.

Alla fine dell'intervento dell'ex allievo sig. Del Grosso, si è tenuta una breve presentazione della vita di mons. Giulio Broggi da parte della prof.ssa Anna Debè, Benemerita della Fon-



Una fase della Santa Messa nella Chiesa di San Gregorio

L'intervento del Benemerito sig. Giuseppe Del Grosso



dazione e docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Visita al piano terra della scuola,

con l'accesso solo ad alcuni spazi perché sono in corso dei lavori di ristrutturazione, e piccola esposizione di alcune foto che ritraggono la scuola appese sulle finestre.

È seguita una Santa Messa presso la Chiesa di San Gregorio officiata da don Mauro Santoro e una breve visita alla cripta dove vi sono delle lapidi in ricordo di alcune personalità della nostra Fondazione.

Tonino Franzoso
Redazione "Giulio Tarra"



IMPIANTO COCLEARE: DIFFICOLTÀ PER OTTENERE LA SOSTITUZIONE DEL PROCESSORE

Il primo impianto cocleare (I.C.) fu realizzato nel 1961 da William House negli USA. Nel 1981 Graeme Clark, presso l'Università di Melbourne, realizzò e sperimentò sull'uomo il primo I.C. multicanale, che venne commercializzato nel 1982 dall'azienda australiana Cochlear, con il nome di Nucleus 22.

In Italia nel 1982 vennero eseguiti i primi IC dal Gruppo Impianti Cocleari Italia. Il 7 settembre del 1994 ben dodici anni dopo il Consiglio Superiore di Sanità, riunito in assemblea generale (sessione XLII) ha stabilito che:

l'applicazione dell'IC non è nociva per la salute umana, affermando in particolare che: non può provocare danni tali da mettere in pericolo la vita del paziente, i rischi connessi all'intervento chirurgico sono paragonabili a quelli inerenti a un qualsiasi intervento di cofochirurgia, non provoca lesioni permanenti di qualche funzione o struttura corporea fisica o neuropsichica, non provoca situazioni che richiedono un intervento medico chirurgico per prevenire una lesione permanente o attenuare inatteso danno anche temporaneo in funzione o strutture corporee non citata dalla dicitura del presidio.

Da allora il Ministero della Sanità attualmente Ministero della salute non si è più espresso emanando principi regolatori e organizzativi per la gestione e organizzazione della procedura di applicazione dell'IC.

La fornitura ospedaliera dell'IC non prevede un iter specifico, ma rientra nell'enorme capitolo di spesa della fornitura di dispositivi protesici da utilizzare nei vari tipi di chirurgia specialistica. La mancanza di uno specifico canale di acquisto degli IC ha creato e crea tuttora difficoltà nella fornitura e conseguentemente programmazione degli interventi chirurgici.

In nessuna norma né tantomeno nei LEA del 2017 sono stati definiti tempi minimi per la sostituzione del processore.

In Regione Lombardia, il gruppo di lavoro sull'assistenza protesica ASL, riunitasi il 12.7.2007, considerato quanto emerso in un incontro del Gruppo regionale Rete Udito, tenutosi in regione il 6.7.2007, ha stabilito che la sostituzione integrale del processore può avvenire solo in due casi: manutenzione del processore non risolvibile con un intervento di riparazione (certificato dal prescrittore), sostituzione del processore

La sostituzione del processore per obsolescenza o irriparabilità potrà essere effettuata solo se l'utilizzatore è in possesso del riconoscimento di invalidità civile

re funzionante con un modello a tecnologia più avanzata che può avvenire solo dopo il sesto anno dall'applicazione (tale regola è tuttora vigente).

Attualmente le differenti ASL, non comprendendo che questo di-

spositivo è assolutamente fondamentale per la vita di relazione e quella lavorativa, in mancanza di una normativa di riferimento per la sostituzione del processore, adducono fantasiose motivazioni per non fornirlo o applicando per inopportuna analogia la tempistica per la sostituzione dell'apparecchio acustico, fissato in un tempo minimo in 5 anni.

Tutto ciò crea grossi problemi al paziente o alla sua famiglia. E bene precisare che la sostituzione del processore per obsolescenza o irriparabilità potrà essere effettuata solo se l'utilizzatore è in possesso del riconoscimento di invalidità civile, minore ipoacusico o "sordo". A tal proposito si apre un altro problema per i pazienti, sempre più numerosi, minori e adulti che sono stati impiantati per una sordità monolaterale che non hanno diritto al riconoscimento di invalido civile, che non potranno fruire di riparazioni o sostituire il processore con spesa a carico della sanità.

È importante sapere che la prescrizione per riparazione o sostituzione del processore può essere effettuata solo da un medico prescrittore di un Centro ove si effettuano gli I.C.: in base al D.P.C.M. 5.3.2007, art n. 6, comma 2 che afferma: «Nel caso in cui le prestazioni di cui al comma 1 siano insufficienti, su certificazione dello specialista, ad assicurare la perfetta funzionalità della componente esterna dell' I.C., il Servizio Sanitario Nazionale garantisce l'integrale sostituzione della componente stessa da parte della struttura sanitaria che ha eseguito l'impianto, ovvero delle strutture a tal fine individuate dalla Regione, con le modalità previste dal D.M. 27.8.1999, n.332. La prestazione è individuata come "sostituzione integrale di esoprotesi" e identificata dal codice 21.45.18.003».

Si auspica che al più presto il Sistema Sanitario Nazionale stabilisca la modalità per la fornitura ospedaliera dell'IC prevedendo uno specifico canale di fornitura criteri chiari e non interpretabili per la sostituzione del processore.

È necessario e importante che vengano stabilite modalità per accreditare i centri che effettuano la complessa procedura relativa all'IC (diagnosi, valutazione pre IC, valutazione radiologica, sala operatoria attrezzata con le più attuali attrezzature, disponibilità di riabilitazione, personale ospedaliero dedicato al mappaggio e alla riabilitazione) e definire il numero di centri dove effettuare l'IC rispetto al numero di abitanti del territorio servito.

Prof. Umberto Ambrosetti

Consigliere Pio Istituto dei Sordi

UN INCONTRO PER RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE TRA PIS E ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO

Il 13 maggio, presso l'Istituto dei Sordi di Torino a Pianezza, si è svolto il primo incontro tra i Consigli di Amministrazione del Pio Istituto dei Sordi di Milano e dell'Istituto dei Sordi di Torino. La giornata ha rappresentato un importante momento di confronto, volto a consolidare il dialogo tra i due Enti e a valorizzare le prospettive di collaborazione già avviate.

L'incontro è stato accompagnato da una visita alla struttura e al Museo sulla sordità Paolo Basso, offrendo un'occasione concreta per approfondire la storia, le attività e il patrimonio dell'Istituto.



Le collaborazioni realizzate

Tra le collaborazioni sviluppate nel 2025 rientra il sostegno del Pio Istituto dei Sordi a un progetto in Camerun presso il **CENTRE DE REHABILITATION DES ENFANTS HANDICAPES MOTEURS ET AUDITIFS (CREHMA)**, scuola speciale paritaria gestita dai frati della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, impegnata nell'educazione e nell'istruzione di bambini e adolescenti con disabilità sensoriali e motorie.

È stato inoltre sostenuto il progetto della struttura La Casa di Sopra, un servizio di housing sociale rivolto a persone sorde a rischio di grave emarginazione, in particolare per condizioni migratorie o per lo status di richiedenti asilo. Entrambi i contributi sono stati confermati anche per il 2026.

Un ulteriore ambito di collaborazione ha riguardato l'organizzazione del raduno sportivo di pallavolo femminile under 14 dedicato a giovani sorde, promosso con l'Associazione "Vivaio Sordi" e ospitato presso l'Istituto dei Sordi di Torino l'8 e il 9 novembre.

L'iniziativa, realizzata insieme all'Associazione Vivaio Sport Sordi di Milano, ha rappresentato un primo significativo momento di collaborazione sportiva tra i due Enti.



Attività in corso

Tra le attività attualmente in corso figura anche l'aggiornamento del Dizionario della Lingua dei Segni Italiana di Elena Radutzky.

Si inserisce in questo percorso anche l'adesione al network europeo HIPEN, rete di organizzazioni dell'Unione Europea attive nei servizi per le persone con disabilità uditiva nei campi della riabilitazione, dell'istruzione, dell'inserimento lavorativo, della formazione professionale e della ricerca, con il coinvolgimento di Enrico Dolza quale componente del Direttivo.

È inoltre attiva la collaborazione con l'Associazione "Amici del Centrafrica" per un progetto formativo nel Paese, finalizzato alla preparazione degli insegnanti di bambini e giovani sordi.

Prospettive future

Tra i temi emersi durante l'incontro vi sono la creazione di una rete italiana degli Istituti dei Sordi, lo sviluppo di un progetto europeo e la definizione di un progetto comune di medio periodo.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla proposta di un progetto di memoria condivisa delle scuole per sordi, con l'obiettivo di preservarne, promuoverne e valorizzarne il patrimonio attraverso il digitale, anche mediante la condivisione di strumenti per la conservazione e la fruizione della biblioteca.

L'incontro ha infine confermato la volontà di rafforzare ulteriormente la sinergia tra i due enti, anche attraverso un maggiore coordinamento tra le rispettive aree comunicazione.

Un grazie particolare al Presidente Luda per la calorosa accoglienza nella sede di Torino.



Loredana Bava
Redazione "Giulio Tarra"

IL PIO ISTITUTO DEI SORDI ACCOMPAGNA LA NAZIONALE SORDA U21 VERSO IL MONDIALE DI BASKET



Dal 31 maggio al 3 giugno, Il Pio Istituto dei Sordi ha organizzato e sostenuto al Centro Asteria, l'ultimo raduno della Nazionale sorda maschile U21 di pallacanestro, impegnata nella fase conclusiva della preparazione al Mondiale di categoria.

L'appuntamento, il quarto del percorso di avvicinamento alla rassegna iridata in programma a Lublino, in Polonia, dal 5 al 13 giugno, ha rappresentato un passaggio decisivo per affinare gioco, intesa e strategie. Accanto agli azzurrini, il Centro Asteria, con il contributo di Stefano Bisanzon, e la squadra Sant'Ambrogio di Milano, protagonista di una partita amichevole utile a testare condizione e automatismi. I dodici giovani selezionati hanno lavorato sotto la guida del coach Alessandro Tumidei, dell'assistant coach Mario Santarelli e con la supervisione del direttore tecnico FSSI Tommaso Caroli.

"Sono molto orgoglioso e soddisfatto di essere a Milano per questo ultimo raduno di preparazione al Mondiale U21", ha dichiarato il direttore tecnico FSSI Tommaso Caroli. "Ho grande fiducia in un gruppo già ben collaudato: la vera sfida è stata affrontare il percorso con costanza, dando sempre il massimo. Ogni atleta ha mostrato coraggio e determinazione in un cammino che, una volta arrivati a Lublino, aprirà una nuova incognita. Mi auguro che i ragazzi possano spiccare il volo e rendere ancora più speciale l'esperienza iniziata lo scorso dicembre. Ringrazio loro e le famiglie per essere arrivati fin qui, dove sembrava inimmaginabile. Un grazie anche al Pio Istituto dei Sordi, in collaborazione con il Centro Asteria, per il prezioso supporto nell'organizzazione impeccabile di questo raduno"

Il raduno ha avuto anche un valore formativo: il giovane studente sordo Achilleus, impegnato in uno stage di alternanza scuola-lavoro presso il Pio Istituto dei Sordi, ha seguito i tre giorni di attività realizzando un servizio fotografico e mettendo in pratica le competenze maturate nel proprio percorso di studi.

Loredana Bava
Redazione "Giulio Tarra"



UN ANNO DI CRESCITA CON IL VIVAIO SPORT SORDI: IL RADUNO U14 FEMMINILE A CEMMO

Si è concluso un altro anno sportivo della squadra di pallavolo femminile sorda U14 del Vivaio Sport Sordi. Il percorso, ricco di allenamenti, impegno, emozioni e crescita, si è concluso con un raduno a Cemmo, presso l'Istituto Santa Dorotea di Cemmo, realizzato con il sostegno del Pio Istituto dei Sordi. L'iniziativa ha confermato il valore di questo spazio di incontro sportivo e culturale, che ogni anno l'Istituto offre ai suoi ospiti. Le ragazze hanno visitato la Valle dei Segni, conosciuta a livello internazionale per il suo patrimonio di arte rupestre e per i siti riconosciuti dall'UNESCO.



Un ringraziamento speciale va anche alle famiglie che hanno accompagnato questo percorso con fiducia, sacrificio e presenza costante.

Grazie alla collaborazione della società sportiva Vallecamonica e del Vivaio GSP Chiari, è stato inoltre organizzato un torneo triangolare nel vicino comune di Bienno, concluso con la vittoria della squadra Vivaio Sport Sordi.

Le sfide di inizio stagione

Ginevra Bocconcelli, allenatrice della squadra, racconta:

“Quando abbiamo iniziato questa stagione, sapevamo di avere davanti molte sfide. Non si trattava soltanto di imparare nuovi schemi di gioco, migliorare la tecnica o affrontare le partite con maggiore consapevolezza. Il nostro obiettivo più importante era costruire un gruppo unito, capace di collaborare, sostenersi e divertirsi insieme, dentro e fuori dal campo”.



La crescita del gruppo

“Le ragazze hanno dimostrato una grande determinazione. Allenamento dopo allenamento, hanno imparato a fidarsi l'una dell'altra, del gruppo di lavoro e delle allenatrici. Hanno sperimentato modi diversi di comunicare e hanno trasformato le difficoltà in occasioni di miglioramento. La pallavolo richiede ascolto reciproco, attenzione e collaborazione: qualità che questo gruppo ha saputo far crescere con impegno e naturalezza”.

Oltre il risultato

“Nel corso dell'anno abbiamo vissuto momenti di gioia, vittorie che ci hanno fatto esultare e sconfitte che ci hanno insegnato qualcosa di importante. Ma ciò che porto con me non è il risultato sul tabellone: è la crescita che ho visto in ognuna di loro e nell'intero gruppo. Ho visto più sicurezza, più autonomia e più coraggio nel mettersi in gioco, anche quando significava mettersi in discussione.”

Il ruolo delle famiglie

“Insieme a Camilla desidero ringraziare tutte le ragazze per l'impegno, la passione e l'energia che hanno portato in palestra. Un ringraziamento speciale va anche alle famiglie, che hanno accompagnato questo percorso con fiducia, sacrificio e presenza costante, rendendo possibile un'esperienza sportiva e umana di grande valore”.

Il valore del raduno di Cemmo

“Siamo orgogliose e orgogliosi di ciò che abbiamo costruito. Il raduno di Cemmo, sostenuto dal Pio Istituto dei Sordi, ha rappresentato un momento significativo per consolidare il gruppo, rafforzare le relazioni e dare continuità a un progetto che mette al centro le ragazze, le loro capacità e il loro desiderio di crescere attraverso lo sport.”

Loredana Bava

Redazione “Giulio Tarra”



Guarda il video per rivivere i momenti dell'esperienza

I NUOVI CONTRIBUTI ESTERI 2026 PER INCLUSIONE, EDUCAZIONE E SALUTE

La Fondazione Pio Istituto dei Sordi sostiene nel 2026 una rete di progetti internazionali dedicati alla salute dell'udito, all'accesso all'educazione, alla formazione professionale e all'inclusione sociale. Gli interventi coinvolgono Tanzania, Betlemme, Ecuador, Uganda, Rwanda, Gaza, Siria e Filippine, con azioni concrete pensate per migliorare la qualità della vita di persone con disabilità uditiva e comunità in condizioni di fragilità.

CBM • Tanzania

Il progetto triennale "Promozione della Salute dell'Udito in Tanzania" rafforza i servizi di prevenzione e cura delle disabilità uditive nel nord-est del Paese. Realizzato da CBM con l'ospedale KCMC e in linea con il Piano Strategico Nazionale per l'Ear and Hearing Care, punta a potenziare le competenze locali e a rendere l'assistenza più vicina anche alle comunità dei villaggi remoti.

- **Attrezzature e strumenti per il Dipartimento di Otorinolaringoiatria dell'ospedale KCMC.**
- **Dispositivi per le attività di outreach (cliniche mobili) nei villaggi più isolati.**
- **Formazione di 25 operatori sanitari locali.**

Caritas Ambrosiana • Gaza

A Gaza, molte strutture sanitarie sono state distrutte o gravemente danneggiate. In questo contesto, Caritas Gerusalemme, attraverso Caritas Ambrosiana, intende aprire a Gaza City una clinica materno-infantile dedicata a donne in gravidanza, neomamme, neonati e bambini.

La nuova unità offrirà visite ginecologiche e controlli prenatali, assistenza medica per neonati e bambini, supporto nutrizionale, terapie farmacologiche, visite specialistiche e sostegno psicologico alle famiglie.



Istituto Pontificio Effetà Paolo VI Betlemme

Dal 2014 la Fondazione Pio Istituto dei Sordi sostiene l'Istituto Pontificio Effetà Paolo VI di Betlemme, che dal 1971 accompagna circa 180 bambini sordi palestinesi in percorsi di rieducazione audio-fonetica, istruzione e crescita personale.

- **Rette scolastiche per garantire continuità educativa.**
- **Manutenzione di protesi acustiche e impianti cocleari.**
- **Convitto interno, dal lunedì al venerdì, per 12 bambine dai 3 ai 14 anni.**



Effetà Charity Organisation • Uganda

Nel distretto di Mukono, Effetà Charity Organisation sostiene bambini e famiglie vulnerabili. Per i bambini con disabilità uditiva, l'accesso alla scuola è spesso ostacolato dai costi elevati e dalla scarsa disponibilità di percorsi inclusivi.

Il contributo sostiene adozioni scolastiche che coprono alloggio, pasti, materiale didattico e uniformi, offrendo continuità educativa e maggiore protezione a bambini che rischiano l'esclusione.

La nostra famiglia • Ecuador

All'Istituto Juan Pablo II di Esmeraldas, sostenuto anche da La Nostra Famiglia, i percorsi educativi sono adattati alle capacità di ciascun alunno attraverso piani personalizzati e monitoraggio costante.

Il diploma in Servizi Alberghieri prepara giovani con disabilità all'inserimento lavorativo grazie a laboratori pratici, ambienti che simulano il contesto professionale e stage in hotel, ristoranti o attività commerciali.



Suore Salesiane dei Sacri Cuori • Rwanda

A Nyamata, il progetto "Il Teatro per la Vita" coinvolge giovani con disabilità uditiva tra i 14 e i 20 anni in un percorso educativo, preventivo e formativo. Il teatro diventa uno strumento per affrontare isolamento, fragilità sociale e mancanza di opportunità.

- Laboratori di teatro educativo e sociale.
- Prevenzione su alcol e droghe.
- Educazione alla vita autonoma e orientamento al lavoro

Associazione Salam • Siria

Associazione Salam opera in Siria dal 2018 a favore delle popolazioni più vulnerabili, con attenzione a donne, minori e sfollati interni. Il nuovo intervento intende migliorare la sicurezza alimentare e rafforzare l'autonomia socioeconomica di 15 donne siriane con disabilità uditiva, rientrate dal campo di Al-Hol.

Il percorso, della durata di 12 mesi, prevede una formazione teorico-pratica in apicoltura, adattata alle esigenze comunicative delle partecipanti e sostenuta dall'invio di arnie donate dall'associazione.

Gualandi Effetà • Filippine

A Cebu City, la scuola Gualandi Effetà accoglie dal 1993 bambini e ragazzi sordi nei percorsi di scuola materna, elementare e media. La struttura offre anche controlli audiometrici gratuiti agli studenti e alla comunità esterna.

Il contributo consentirà di rinnovare attrezzature ormai obsolete, migliorando l'attendibilità degli esami e la qualità del servizio offerto.

Loredana Bava

Redazione "Giulio Tarra"

Eventi

FESTA DI UCAPTE A ZINASCO

Sabato 13 giugno si è svolta a Zinasco (PV) la festa di Ucapte (Una Casa Anche Per Te) con **Don Massimo Mapelli** per l'inaugurazione della nuova struttura residenziale **Casa Arturo**, che ospita minori stranieri non accompagnati, intitolata ad un volontario appunto che ha lavorato molto con passione al servizio di questa realtà giovanile.



Ho colto con piacere l'invito di Don Massimo a presenziare a questa iniziativa: è stato un pomeriggio ricco di partecipazione di presenze del territorio e di tutte quelle persone che a diverso titolo sono vicine a Don Massimo Mapelli per la sua attività di accoglienza nei confronti dei minori stranieri non accompagnati e anche per la sua costante battaglia contro le organizzazioni mafiose.

La sua Associazione (<https://www.unacasaancheperite.it>) infatti gestisce anche la **Libera Masseria di Cisliano**, bene confiscato alla mafia.

È stata la preziosa occasione per conoscere da vicino il lavoro che viene svolto con questi ragazzi all'interno delle comunità, in un contesto normativo certamente non facile e che non agevola per nulla le attività di integrazione che sono rivolte a minori che attraverso diverse peripezie, arrivando dall'Africa o dalla rotta dei Balcani, sono giunti in Italia.



Le attività sono svolte attraverso una serie di realtà associative che sono: Casa Homer, Casa Minita, Domus labor Lino, Libera Masseria, Cooperativa Madre Terra e lo Sportello solidale antimafia "Davide Salluzzo", in collaborazione con il Comitato "Ponti di Pace", la Cooperativa Impresa Etica Sociale (IES) e la Caritas ambrosiana.

Il rapporto tra il Pio Istituto dei Sordi e Don Massimo Mapelli dura ormai da qualche anno da quando furono concessi tre appartamenti di proprietà della Fondazione a canone agevolato per le emergenze abitative con un percorso privilegiato per le persone con disabilità uditiva.

Don Massimo ha voluto ricordare appunto anche la nostra Fondazione per questa disponibilità e per i contributi che la stessa ha erogato a favore delle attività svolte dalle sue Associazioni; è stata anche l'occasione per ricordare il compianto Consigliere di Amministrazione del Pio Istituto dei Sordi Umberto Castelli, di cui fra poche settimane si celebrerà il secondo anniversario della morte.

Umberto Castelli è stato anche ricordato in una recente Podcast, realizzato da Roberto Troian, nei diversi contesti in cui ha collaborato, tra cui anche la testimonianza di Don Massimo Mapelli e delle attività svolte dall'Associazione Ucapte.

Un grazie davvero particolare va quindi a don Massimo Mapelli ed a tutti i suoi collaboratori per il prezioso lavoro che svolgono a servizio di questi ragazzi, per dare loro una possibilità di vita degna di essere vissuta nel nostro Paese, in un contesto di legalità.

Stefano Cattaneo

Direttore Pio Istituto dei Sordi



Guarda il video podcast in ricordo di Umberto Castelli



Publicazioni

SPIRITELLO E I BAMBINI

È stata recentemente prodotta la pubblicazione "Spiritello e i bambini".

Come far capire ai piccoli l'importanza di proteggere l'udito", un progetto a cura della Scuola dell'Infanzia della Fondazione Audiologica Varese e di AGUAV, con il contributo del nostro Istituto, del "Lions International Distretto 108 Ib1" e de "Il Ponte del Sorriso". Gli autori sono la dott.ssa Eliana Cristofari, la pedagogista dott.ssa Sara Bollini, la pedagogista dott.ssa Simona Cortellini e due giovani tirocinanti autrici della storia (Irene Adragna e Ludovica Bergantini).

È possibile richiedere una copia della pubblicazione scrivendo a: segreteria@aguav.it.



Notizie utili dall'associazione "InCerchio"

A SOSTEGNO DELLA PERSONA FRAGILE, UN CORSO ON LINE SULL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO



Tre incontri in FAD per operatori, familiari e volontari che vogliono acquisire competenze sui principi che regolano la disciplina della protezione giuridica delle persone fragili che necessitano di essere supportate nel loro percorso di vita.

L'associazione InCerchio per le persone fragili, grazie alla specifica competenza ed esperienza maturata negli anni sul tema della protezione giuridica, ha realizzato un corso **sull'amministrazione di sostegno**, fruibile da remoto: *A sostegno della persona fragile* è un percorso informativo online tenuto da esperti, in tre incontri di due ore ciascuno, volti a fornire

competenze pratiche e teoriche su aspetti procedurali, gestionali e relazionali dell'amministrazione di sostegno, e su poteri, doveri e responsabilità degli amministratori di sostegno, familiari, volontari o professionisti che siano...

L'amministrazione di sostegno è in vigore ormai da più di vent'anni nel nostro ordinamento, ma risulta ancora poco conosciuta e spesso non adeguatamente applicata a favore delle persone fragili e con disabilità, che ne hanno bisogno nel caso in cui non siano in grado di autorappresentarsi e autotutelarsi, parzialmente o totalmente, e necessitino quindi di un supporto giuridico nella realizzazione del loro pieno percorso di vita e dei diritti connessi.

Il corso è destinato a quanti, fra familiari, caregiver, volontari e operatori, si trovino a dover affrontare, nell'attività di supporto di persone fragili e con disabilità, congiunti e/o assistiti, le possibili questioni legate all'incapacità, ai possibili raggiri, al compimento di atti giuridici necessari e – più in generale – a chi si occupi del progetto di vita presente e futuro della persona fragile.

Il corso mira a **fornire, con chiarezza e attenzione agli aspetti pratici, competenze e conoscenze** per garantire alle persone fragili, destinatarie dell'attività di cura e assistenza, il rispetto dei diritti e una protezione giuridica adeguata. I partecipanti saranno accompagnati durante i tre incontri ad **approfondire le principali funzioni dell'ADS**, con particolare attenzione agli aspetti legali, gestionali e relazionali del ruolo.

Per la fruizione del corso, è richiesto un contributo per l'Associazione.

Come contattare lo sportello

Per iscrizioni o informazioni: Tel. **392 1070311** | info@associazioneincerchio.com

Per info e contatti: **ASSOCIAZIONE INCERCHIO**

Via Giasone del Maino 16 - Milano | psicosociale@associazioneincerchio.com

La nostra Fondazione ha stipulato, già da anni, alcune Convenzioni con realtà del Terzo Settore che prevedono l'attivazione di servizi di carattere sociale, con percorsi di accesso privilegiato alle persone con disabilità uditiva. L'Associazione "InCerchio-Per le persone fragili" ha sede in Via Giasone del Maino 16 a Milano. L'Associazione "InCerchio per le persone fragili" è un'Associazione di promozione sociale, costituitasi per occuparsi della presa in carico complessiva delle persone con fragilità, attraverso il supporto alla persona o alla famiglia nella ricerca delle risposte ai bisogni e alle problematiche che incontra nelle varie aree esistenziali nell'arco della vita: previdenziale, assistenziale e sanitaria, lavorativa, abitativa, ma anche educativa e psicologica, senza tralasciare l'area dello svago e del tempo libero. È formata da operatori, volontari e familiari che hanno deciso di unire le rispettive competenze per lavorare sinergicamente per la promozione e tutela dei diritti delle persone fragili: giuristi ed avvocati, assistenti sociali, psicologi e psicoterapeuti, commercialisti, architetti, consulenti aziendali, insegnanti. L'Associazione, attraverso i propri operatori e volontari, fornisce interventi, consulenze e servizi in materia legale, sociale, educativa, formativa, psicologica ecc. a favore delle persone fragili, dei loro familiari e caregivers, dando priorità di accesso alle pratiche delle persone con disabilità uditiva.

...dalle pagine del nostro GIULIO TARRA dell'anno 1985

2 giugno 1985 - Istituto di via Prinetti Festa di Prima Comunione

Per tutti i maestri dei sordi, e, in modo tutto particolare, per i fortunati maestri dei neo-comunicandi, la cerimonia della Prima Comunione è una festività solenne, ricca di intime commozioni e luminosa d'amore ardente. Dopo un lungo, paziente, ripetuto periodo di linguaggio e di nobili sentimenti, pieno di santa letizia, il maestro accompagna all'altare i suoi scolaretti, ancora innocenti e con voce commossa, ma sicura, dice: *"Eccoli, Gesù, ho fatto del mio meglio per prepararli al Tuo primo incontro; adesso li affido a Te... Sono tuoi"*. E non è forse una combinazione providenziale la data stessa fissata per la Prima Comunione? Coincidenza con la festa della SS. Trinità; correlazione perfetta fra Dio e l'uomo: Ringraziamento al Padre per la vita donataci; Gloria e riconoscenza al Figlio che ci ha redenti; Corrispondenza d'amore con lo Spirito Santo. I fanciulli neo-comunicandi erano ben preparati: lo aspettavano il caro Gesù, lo pregavano con paroline devote, ne affrettavano la venuta nei loro cuoricini innocenti. Io chiamerei il giorno della Prima Comunione: *"Festa dei fiori"*. I fiori sono segni sicuri di delicatezza d'animo, di gioia della vita. Ce li dà in abbondanza e di ogni varietà la meravigliosa natura creata da Dio; li coltiviamo noi, fiori spirituali, nei nostri cuori. E si offrono e si donano gli uni e gli altri come sincera espressione dei nostri nobili sentimenti. Il nostro Istituto il 2 giugno era tutto un giardino fiorito naturale... i nostri fortunati fanciulli erano nella trepida aspettativa di Gesù, lo si aspettava in mezzo ai fiori. Il primo saluto alle persone dal cancello del nostro Istituto veniva dal balcone centrale, tutto in fiore di gerani cascanti...

l'atrio si era mutato in un meraviglioso giardino di verde e di fiori, lo scalone di marmo colle sue pregiate piante verdi invitava a salire in chiesa, l'altare era una incantevole aiola di fiori olezzanti. E dal Tabernacolo Gesù sorrideva a tutti. E questo è il bello, le fioriste sono le buone suore brasiliane... innamorate dei fiori per offrirli a Colui che ci ha redenti e che ha voluto istituire questo mirabile Sacramento per stare sempre unito a noi. Il corridoio del loro appartamento è una "serra" permanente. Se la meritano veramente la nostra lode!... Tutto è pronto: la chiesa è piena.



Il nostro assistente Giuseppe, provetto organista, preme i tasti dell'armonium e le nostre Suore cantano l'"Ingressa". Entrano i neo-comunicandi, portando ciascuno un fiore bianco – fiori loro stessi – che infilano in un vaso di cristallo; li segue il nostro don Attilio Vismara concelebrante e poi il celebrante Mons. Secondo Tresoldi, oggi Vescovo di Crema con il pastorale della sinistra mentre con la destra benediceva tutti. Il Rettore, tutto in bianco, dirige la solenne cerimonia. In prima fila davanti all'altare, sono i neo – comunicandi ... sui primi banchi addobbati in rosso, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Benefattori, i maestri... e poi dietro i parenti degli allievi. È presente tutto il Personale dell'Istituto ... presente in carrozzella, anche mons. Broggi... l'anziano di Casa. Si inizia la Santa Messa, tutto procede con un contegno veramente religioso; le letture, i canti, il Vangelo, l'omelia del celebrante detta con parola facile e ben pronunciata... lo scambio della pace, il rinnovamento delle promesse battesimali. Siamo al momento solenne della Consacrazione.



Un silenzio solenne... solo qualche invocazione: *"Gesù vieni nel mio cuore! Gesù ti amo! Gesù fammi buono"* che scappava dal labbro di qualche fanciullo... Poi la recita in comune del "Padre Nostro" *"...e poi il celebrante scende dall'altare e dà a ciascuno l'Eucaristia..."* fra un continuo scattare di foto. Tante le Comunioni dei parenti, degli amici, dei superiori ... Si guarda, si ammira, ci si commuove, si prega, si invoca. Fra i comunicandi si vede anche il nostro carissimo ex presidente avv. Pavesi e la sua buona moglie: *"Signore... benedicili!"*.... La Santa Messa termina. Una preghiera di ringraziamento in comune... poi il Vescovo, girando i suoi occhi benevoli su tutti, a voce alta dice: *"Vi benedica Dio Onnipotente, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Andate in pace"*. Sua Ecc. Mons. Tresoldi,



tutto sorridente, distribuisce i doni... scattano gli apparecchi per la ripresa del Gruppo ... e poi tutti in sala per un rinfresco. La folla si dirada ... non pochi escono in cortile e vanno alla Grotta della Madonna per la ripresa di altre foto... Ci si saluta... e i neo-comunicandi, coi parenti, ritornano in famiglia, per continuare la solenne festa. I

neo-comunicandi sono: Capocasale Luigi, Capocasale Simonetta, Colombo Sara, Dicati Catia, Di Gioia Riccardo, Febraro Patrizia, Grosso Gabriele, Motta Marco, Panella Andrea, Tonoli Sabrina, Vaghi Roberta. Noi li invidiamo però... anche per noi che rimaniamo in via Prinetti, la festa continua. Una seconda festa, festa di Comunità che raduna tutto il Personale dell'Istituto intorno al carissimo nuovo Presidente, on. avv. Gaetano Morazzoni. È lui stesso che ha voluto questo familiare incontro. Lo ricordiamo: non appena eletto Presidente, il suo cuore gentile ha svelato la sua bontà, mandando panettoni all'Istituto. Oggi che gli elettori - ben consci delle sue doti – lo hanno classificato degno e meritevole di un posto nel "Consiglio" di Milano, ha voluto festeggiare le due date luminose con un "pranzetto" per tutto il Personale dell'Istituto.

Dimostrazione sicura dell'interessamento cordiale e paterno per i grandi bisogni e per la vita stessa dell'Istituto che sempre godette la stima degli altri Istituti. Un pranzo "coi fiocchi" diciamo noi milanesi. Piatti preparati dai cuochi ingegnosi, servito da camerieri di classe ...vini scelti, spumanti di Case rinomate ...torta tutta particolare ...dai mille gusti. Il "brindisi" l'ha fatto lui stesso, il nostro Presidente che si disse contento della sua nuova nomina, esponendo il suo programma d'azione, invitando tutti a collaborare nella santa opera di bene e - rivolto all'avv. Pavesi – ne faceva un elogio amichevole ringraziandolo dell'opera sua assidua e coscienziosa e promettendo di voler continuare sulle orme dei grandi Presidenti precedenti. Un prolungato battimani e un ripetersi di **"Grazie"** erano segni evidenti della approvazione delle sue belle parole.

Giuseppe Del Grosso

Benemerito Pio Istituto dei Sordi

DONA IL TUO 5X1000 AL PIO ISTITUTO DEI SORDI

Ci sono cambiamenti che non fanno rumore, ma lasciano tracce profonde nelle vite delle persone, nelle comunità, nei luoghi che diventano finalmente di tutti.

Il Pio Istituto dei Sordi si impegna da oltre 170 anni perché ogni persona con disabilità uditiva possa abitare pienamente la propria storia, sostenendo progetti, costruendo reti, aprendo porte che erano rimaste chiuse troppo a lungo.

Con la tua firma scegli di contribuire a costruire una società inclusiva per ogni persona con disabilità uditiva.

Tre passaggi per trasformare la tua firma in azione

Nel modulo della dichiarazione dei redditi 730, Modello Redditi o Certificazione Unica, trovi la sezione dedicata al 5x1000.

1. **Cerca il riquadro: Scelta per la destinazione del 5x1000 dell'IRPEF**
2. **Firma nello spazio 'Sostegno degli enti del Terzo settore'**
3. **Inserisci il nostro Codice Fiscale: 00799410154**

Anche se non presenti la dichiarazione dei redditi puoi donare il tuo 5x1000 con una scheda integrativa presso un CAF, in posta o in banca.



Scadenze fiscali:

30 giugno: data consigliata per evitare ritardi nel rimborso

30 settembre: termine per la presentazione del modello 730

31 ottobre: scadenza Modello Redditi Persone Fisiche

Fai anche tu una donazione al Pio Istituto dei Sordi – Ente Filantropico



Bonifico bancario intestato a:

PIO ISTITUTO DEI SORDI presso BANCA INTESA SAN PAOLO
Numero IBAN: IT 92 H 03069 01789 100000007374



Bollettino postale sul c/c postale n. 577205 intestato a:

PIO ISTITUTO DEI SORDI - "GIULIO TARRA"
Via Giasone del Maino, 16 - 20146 Milano



DONA IL TUO 5x1000 A PIO ISTITUTO DEI SORDI ENTE FILANTROPICO
CF 00799410154



Per maggiori informazioni contattaci

telefono: 02 48017296 | cellulare: 366 1427117
e-mail: info@pioistitutodeisordi.org

Un'altra opportunità per dare un concreto sostegno alle persone con disabilità uditive è quella di fare un **Lascito Testamentario** al "Pio Istituto dei Sordi" – Ente Filantropico.

Puoi fare donazioni in denaro, donare beni mobili (arredi, gioielli, opere d'arte) ed immobili (un appartamento, un fabbricato, un terreno). Lascito è un termine che è sinonimo di **donazione**, di **eredità**, che ha a che fare con il futuro e va ben oltre il semplice aspetto materiale. È un'**eredità morale e sociale**, con il quale è possibile aiutare chi viene dopo di noi.

Come fare un lascito testamentario?

Le forme e le modalità per redigere un lascito testamentario sono diverse.

I tipi di testamento più utilizzati sono due: **olografo** e **pubblico**.

Il testamento olografo: è la forma più semplice, viene scritto a mano direttamente dal testatore. È la forma più economica perché non richiede né del Notaio né di testimoni. Non può essere redatto a macchina o a computer, non può essere scritto da altri, deve recare la data e la firma per esteso e deve essere scritto in modo tale da poter desumere in modo chiaro le reali volontà del testatore.

**Il tuo aiuto consentirà di sostenere i tanti progetti
che il Pio Istituto dei Sordi finanzia in diversi settori
e destinate a persone sorde.**



Fai una donazione online per il "Fondo Sordità Milano" costituito presso la Fondazione Comunità di Milano
fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita



AGEVOLAZIONI FISCALI:

SIA PER LE DONAZIONI EFFETTUATE AL PIS-ENTE FILANTROPICO CHE AL FONDO SORDITÀ MILANO SUSSISTONO LE SEGUENTI AGEVOLAZIONI FISCALI:

Per le donazioni effettuate al PIO ISTITUTO DEI SORDI - ENTE FILANTROPICO si beneficia di una deduzione dal reddito per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato art 83 comma 1 e 2 del D.lgs 2017 n.117 - PERSONE FISICHE)
- per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117 - IMPRESE).


Attenzione! Per le donazioni al Pio Istituto dei Sordi ricordati sempre di INSERIRE LA CAUSALE: "Donazione al Pio Istituto dei Sordi".


Le PERSONE FISICHE che costituiscono un fondo beneficiario della detrazione all'imposta lorda del 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 € oppure deduzione dal reddito delle donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117). Le IMPRESE che costituiscono un fondo beneficiario deduzione dal reddito delle donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117).



PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16
20146 MILANO
T 02 48017296
F 02 48023022

 366 1427117

 info@pioistitutodeisordi.org
www.pioistitutodeisordi.org

Seguici    